

Comunità Energetica Rinnovabile della Green Community Valli Taro e Ceno

Note sintetiche incontri pubblici

Primo incontro, 30 marzo 2023, ore 21.00 presso il Centro Civico La Peschiera, Bedonia

Sai cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?



Partecipanti: 34 persone, più i due sindaci di Compiano e Bedonia

Verbale

Saluti e introduzione da parte del sindaco di Bedonia: “Quella di questa sera vuole essere l'inizio di una discussione all'interno delle nostre comunità per cominciare a ragionare sulla nostra CER: un'alleanza tra i comuni di Bedonia e Compiano per intraprendere azioni per accelerare la transizione energetica, necessaria sempre più per questioni economiche ma soprattutto ambientali”. Il presidente dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno nonché sindaco di Compiano ricorda come di CER se ne fosse parlato per la prima volta nel febbraio del 2021 negli incontri realizzati sul tema, grazie al bando regionale Cittadinanza Europea. Gli incontri erano rivolti ai sindaci dell'Unione e agli stakeholder. “Ora il percorso partecipativo finanziato dal bando Partecipazione 2022 della Regione Emilia-Romagna ci consente di coinvolgere le nostre comunità con un tempismo perfetto, essendo imminente l'uscita del bando PNRR che destina 2,2 miliardi di euro per supportare la nascita di CER nei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti ed è importante farsi trovare pronti”. Il gruppo di lavoro presenta i quattro temi della serata:

- Processo partecipativo
- Nozioni di Comunità Energetica Rinnovabile
- Questionario
- Cenni sulle possibili forme giuridiche di una CER

Si dà informazione della [pagina del sito](#) del Comune di Compiano per approfondimenti e dell'istituzione di uno "[Sportello CER](#)" virtuale dove poter anche interagire e chiedere spiegazioni.

Molto eterogenei gli ambiti degli interventi dal pubblico:

- Chiarimenti sulla definizione di energia condivisa;
- Possibilità di usare il vento come fonte energetica;
- Quale il dimensionamento massimo degli impianti e della CER;
- Quali vincoli per l'installazione degli impianti nei centri storici;
- Possibilità di installare pannelli fotovoltaici a terra;
- Provenienza dei finanziamenti necessari per realizzare gli impianti;
- Dimensione ottimale della CER;
- Quali modalità di partecipazione alla CER per chi non ha risorse da investire;
- Quali superfici possono essere utilizzate;
- Quali scenari a seconda della provenienza delle risorse (se da fonti pubbliche o se mobilitate dai privati);
- Quale ruolo nell'ambito della CER per gli impianti già realizzati.

Conclude l'incontro il sindaco di Bedonia: "Lo sforzo da fare con questi incontri è di creare la consapevolezza su che cosa vuol dire costituire una CER e costruire una proposta comune così da farci trovare pronti all'uscita dei bandi".

VERSO LA CER DELLA GREEN COMMUNITY VALLI DEL TARO E CENO

30 MARZO
Sai cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?
Cosa sono le CER e come funzionano

19 APRILE
Quali sono gli obiettivi della Comunità Energetica Rinnovabile?

22 MAGGIO
Quale Comunità Energetica Rinnovabile per la Green Community Valli Taro e Ceno e chi vi può aderire?




Con il contributo della Legge regionale 15/2018

Secondo incontro, 19 aprile 2023, ore 20.30 presso la Sala Consiliare, Bedonia

Quali sono gli obiettivi della Comunità Energetica Rinnovabile?



Partecipanti: 16 persone, più i due sindaci di Compiano e Bedonia

Verbale

Saluti e introduzione da parte del sindaco di Compiano, Francesco Mariani.

Il gruppo di lavoro riassume i concetti chiave alla base della CER, presenta alcuni casi concreti di CER avviate in aree di montagna nella fase sperimentale e presenta i risultati del questionario somministrato durante il primo incontro. Quindi si sofferma sugli obiettivi di una CER e le possibili forme giuridiche, sottolineando l'importanza della coerenza tra forma ed obiettivo nonché i pro e i contro di ciascuna forma giuridica.

Gli interventi da parte dei presenti:

- Si sottolinea l'importanza di cominciare a elaborare una proposta di forma giuridica per la CER della Green Community Valli Taro e Ceno per arrivare al terzo incontro con una consapevolezza maggiore;
- Si auspica una maggiore diffusione degli incontri pubblici per riuscire a coinvolgere il maggior numero di persone possibili.
- Uno dei partecipanti segnala che ha avviato la realizzazione nella sua proprietà di un impianto fotovoltaico e mini eolico integrato, dimensionato per essere utile alla CER che si andrà a costituire nel territorio;
- Problema dell'associazione non riconosciuta quando ci sono in gioco dei finanziamenti;
- Importanza di definire perché fare e per chi fare la CER: una volta risposto a questi due quesiti è molto più facile individuare la forma giuridica;
- Quali le destinazioni per i fondi del PNRR;
- Quali i benefici per il prosumer;
- Quali le tempistiche per la costituzione della CER del territorio dei Comuni di Bedonia e Compiano;
- Quale potrebbe essere il piano B nel caso non si ottenga il finanziamento dal PNRR, quali altri soggetti potrebbero contribuire a sostenere l'investimento necessario;
- Fondamentale che la forma giuridica sia ispirata al principio della trasparenza perché nella CER si mettono insieme soggetti molto diversi;
- Difficoltà di interlocuzione con il GSE, secondo l'esperienza di alcuni dei presenti;
- Quali fonti energetiche possono essere utilizzate nell'ambito di una CER e perché il focus è in particolare sul fotovoltaico;
- Il mini eolico è molto interessante ma l'investimento necessario è proporzionalmente maggiore a quello per il fotovoltaico;
- Il biogas e la cogenerazione sono interessanti ma aumenta la complessità gestionale e di conseguenza i costi;
- Anche la biomassa è una fonte interessante ma poi, all'atto pratico, emergono le complessità.



Terzo incontro, lunedì 22 maggio, ore 20.30 presso il Centro Civico La Peschiera, Bedonia

Quale Comunità Energetica Rinnovabile per la Green Community Valli Taro e Ceno e chi può aderire?



Partecipanti: 18 persone, più i due sindaci di Compiano e Bedonia

Verbale

Il terzo ed ultimo incontro ha avuto l'obiettivo di intensificare la discussione sulla forma giuridica da adottare per la CER di Compiano e Bedonia, con l'intenzione di sondare le preferenze dei partecipanti, riprendendo quindi le fila di un discorso avviato nella seconda parte del secondo incontro, tenutosi il 19 aprile 2023.

Il sindaco di Compiano comunica l'aggiornamento da parte di UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) sulla possibile attivazione del bando PNRR per comunità energetiche rinnovabili nel mese di giugno 2023. Si unisce ai saluti istituzionali anche il sindaco di Bedonia.

In avvio di presentazione, vengono ripresi funzionamento ed obiettivi di una CER, e la declinazione di tali obiettivi con riferimento al contesto locale, ponendo l'attenzione su tre temi: riduzione delle spese energetiche, decarbonizzazione dei consumi, sostegno di progetti sul territorio. Viene quindi ripreso il filo del discorso sospeso in occasione del secondo incontro, con riferimento alle forme giuridiche da adottare. Coadiuvati da quattro poster che presentano in maniera sintetica le quattro forme discusse nel secondo incontro (associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, cooperativa con finalità mutualistiche, fondazione), la discussione si sofferma sulle due forme ritenute più adeguate e congruenti con il contesto locale. Di conseguenza, vengono descritti pro e contro (dove i contro riconducono in particolare alla dimensione dei costi) dell'associazione riconosciuta e della cooperativa. In particolare, si pone l'accento sul passaggio da una forma associativa ad una forma d'impresa, in virtù anche del superamento della potenza di 200 kW, che porterebbe al subentro di una natura commerciale per la CER, rendendo quindi meno congrua la selezione di una forma associativa. La natura commerciale di una CER implica l'impossibilità di beneficiare di detrazioni fiscali ma presenta il vantaggio della deducibilità dell'IVA su tutti gli acquisti per componenti tecniche, risorse, contratti a terzi, ecc. Da qui, si procede con l'illustrazione delle caratteristiche di una cooperativa con finalità mutualistiche, congruente con l'assenza di finalità di lucro di una CER, e la presenza di un capitale sociale e di costi di gestione. Alla differenziazione delle due possibili forme cooperative, segue l'individuazione di alcune questioni aperte da risolvere: (1) credibilità finanziaria del progetto di CER, (2) gestione della modalità d'ingresso dei membri che intendono partecipare alla CER, (3) impossibilità di beneficiare di detrazioni fiscali, (4) impossibilità di beneficiare di detrazioni a fronte del coinvolgimento di attività imprenditoriali, e (5) rapporto con gli enti locali fra centralità del loro ruolo e coinvolgimento degli stessi in una forma cooperativa.

Si esaminano infine alcune prime valutazioni economiche discutendo due scenari possibili, a titolo esemplificativo, dopo aver presentato gli schemi di incentivazione dell'energia condivisa come indicati nella bozza di decreto MASE. I due scenari delle valutazioni economiche presentano due suddivisioni, fra valutazioni in aggregato e valutazioni per singolo consumer, con ipotesi di CER con impianto da 195 kW, e con impianto da 1.000 kW.

Infine, viene indicata la possibilità di fare richiesta di ri-perimetrazione dell'area convenzionale afferente alla cabina primaria a "e-distribuzione", entro il 30 maggio, in virtù del fatto che una parte del comune di Compiano allo stato attuale risulta di pertinenza della cabina primaria di Bardi.

Gli interventi da parte dei presenti:

- Data l'incongruenza tra i perimetri delle cabine primarie e i perimetri amministrativi, si potrebbe pensare a 2 CER nel territorio di Compiano, la prima afferente alla cabina primaria di Bedonia-Compiano e la seconda a quella di Bardi, entrambe nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta, che si associano a una medesima cooperativa delle Valli Taro e Ceno, e che nel futuro raggrupperebbe altre CER che auspicabilmente nasceranno nel territorio, e che si fa carico della gestione operativa/amministrativa;
- Considerare da subito la possibilità di impianti mini-eolici;
- Necessità di cominciare a pensare all'autofinanziamento per realizzare l'investimento impiantistico, considerando che probabilmente dal PNRR si riceve il 40% a fondo perduto;
- Necessità di coinvolgere forti consumatori diurni (commercianti e attività imprenditoriali) per far quadrare i conti;
- Entità del risparmio per il semplice consumer
- Viene suggerito un gestionale per le CER: www.mycer.it.

Pur non essendo arrivati ad una scelta finale, le intenzioni collettive sembrano spingere verso un approccio "step by step", partendo dalla forma più flessibile congruente con dimensioni e contesto, ovvero la associazione riconosciuta, nell'attesa del Decreto MASE nella sua forma definitiva. Il gruppo di ricerca allerta i partecipanti della ricezione, in tempi brevi, di un documento di sintesi per esprimere ulteriori indicazioni sulla forma giuridica che si suggerisce di adottare.